

# Risorse, paesaggi e attività

**SCARICA  
IL PACCHETTO  
COMPLETO**



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

*Parliamo di paesaggio, concetto cardine della Geografia, in quanto incrocio del rapporto tra sistemi umani e naturali. Indaghiamo i sistemi economici che supportano il lavoro dell'essere umano sul pianeta. Approfondiamo la conoscenza dei tipi di paesaggio in cui è più evidente la trasformazione antropica. Evidenziamo come l'essere umano sviluppi prodotti con un valore culturale, sociale e relazionale oltre che economico, generi stili di vita e sistemi territoriali, determini effetti di vario tipo. Sollecitiamo alla riflessione e all'avvicinamento a stili di vita sostenibili.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza personale, sociale  
e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza personale, sociale  
e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di consapevolezza  
ed espressione culturali

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

**L'ALUNNO/A:** si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

**L'ALUNNO/A:** utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

**L'ALUNNO/A:** ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

**L'ALUNNO/A:** si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.



- **CLASSE 1** Paesaggi agrari (pp. 76-77)
- **CLASSE 2** I paesaggi delle vacanze (pp. 78-79)
- **CLASSE 3** Il paesaggio dei trasporti (pp. 80-81)
- **CLASSE 4** I paesaggi dell'industria (pp. 82-83)
- **CLASSE 5** I paesaggi del commercio (pp. 84-86)

- **LESSICO di Gabriella Ravizza** L'espressione "carta tematica" (p. 86)
- **ITALIANO L2 di Stefania Ferrari** Esploriamo il paesaggio (p. 87)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CLASSI				
	1	2	3	4	5
Comprendere l'impatto dell'essere umano sull'ambiente.					
Capire il rapporto tra scelte alimentari e paesaggio agrario.					
Capire che le attività umane trasformano il paesaggio.					
Conoscere i concetti di paesaggio turistico e di turismo sostenibile.					
Modificare stili di vita per renderli compatibili con le esigenze della natura.					
Comprendere che i servizi utili al turismo trasformano il paesaggio. Localizzare su una carta alcuni luoghi turistici italiani.					
Conoscere vari tipi di mezzi di trasporto e le reti di infrastrutture. Comprendere le trasformazioni del paesaggio derivanti dalle infrastrutture.					
Modificare il proprio stile di spostamento e renderlo rispondente alle esigenze del paesaggio, del proprio e dell'altrui benessere.					
Immaginare paesaggi industriali, partendo dalle etichette dei prodotti.					
Conoscere le caratteristiche di un paesaggio industriale. Capire il legame tra scelte d'acquisto, paesaggio industriale e sostenibilità. Conoscere gli spazi industriali italiani.					
Conoscere luoghi e paesaggi del commercio. Comprendere i legami tra paesaggio, attività commerciali, sostenibilità.					

# Paesaggi agrari

*Presentiamo la storia di Ebby per riflettere sui cibi che fanno bene a noi stessi e all'ambiente. Costruiamo un orto in cassetta per comprendere come le attività umane trasformino l'ambiente in paesaggio agrario.*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere l'impatto dello stile alimentare sull'ambiente.
- Capire il rapporto tra scelte alimentari e paesaggio agrario.
- Capire che le attività umane modificano il paesaggio.

Una storia  
per riflettere  
sulle  
abitudini  
alimentari

## EBBY E L'ALIMENTAZIONE

Raccontiamo ai bambini la storia di Ebby (**SCHEDA 1**), un draghetto golosone che cambia il proprio stile alimentare e inizia a mangiare cibi sani. Poi facciamo compilare la **SCHEDA 2**, tranne le parti grigie.

La versione originale della storia si trova sul sito [www.cimasristorazione.com/wp-content/uploads/2018/05/Il-Draghetto-Golosone.pdf](http://www.cimasristorazione.com/wp-content/uploads/2018/05/Il-Draghetto-Golosone.pdf).

## CIBI CHE FANNO BENE

Mettiamo su un banco alcuni cibi che Ebby mangia prima del cambiamento e su un altro quelli che gusta dopo. Scartiamo la cioccolata, togliamo i biscotti dal pacchetto ecc. Diciamo ai bambini: "Guardate quanti rifiuti produce il primo modo di mangiare di Ebby!". Facciamo la stessa operazione per la frutta, la verdura e il riso sul secondo banco e constatiamo che la quantità di rifiuti è minore e diversa: per esempio c'è meno plastica.

## SCHEDA 1

### LA STORIA DI EBBY

Ebby è un draghetto pigro. Il mattino non fa colazione, ma a scuola ha fame e mangia caramelle. La mamma e il papà lo rimproverano, ma lui non ascolta. Quando i compagni fanno ginnastica, lui resta seduto e mangia patatine fino a mezzogiorno. Così, a mensa non mangia la pasta, la carne e l'insalata, ma solo una fetta di pane. Quando torna a casa, nel pomeriggio, sta sempre davanti alla televisione, mangiando cioccolata, mentre i suoi amici giocano al parco. A sera, non cena, ma prima di addormentarsi mangia dei biscotti. Una mattina il draghetto è diventato pesante e non riesce più a volare: piange triste. La mamma allora gli dice: "Risolveremo il tuo problema, ma dovrai fare quello che ti diremo". Ebby accetta. Il mattino dopo beve una tazza di latte con le fette biscottate e il miele. A scuola Ebby fa ginnastica e si diverte. A pranzo gusta il riso e la bistecca con i pomodori; a merenda mangia una bella mela. A cena mangia il minestrone con il formaggio e l'insalata. "Mamma! Papà! Oggi mi sento davvero bene! Ho mangiato tante cose gustose!" dice andando a letto. "D'ora in poi mangerò solo le cose che mi fanno bene". "Bravo Ebby!" risponde la mamma. "Presto tornerai a volare".

COMPRENDERE UNA STORIA LETTA DALL'INSEGNANTE.

## SCHEDA 2

### EBBY, PRIMA E DOPO

• Completa la tabella, dopo aver ascoltato la storia di Ebby, draghetto golosone.

	prima di ascoltare la mamma e il papà Ebby mangia...		dopo aver ascoltato la mamma e il papà Ebby mangia...	
	CIBI	rifiuti biodegradabili?	CIBI	rifiuti biodegradabili?
MATTINO	..... ..... .....	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	..... ..... .....	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
MEZZOGIORNO	..... ..... .....	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	..... ..... .....	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
POMERIGGIO	..... ..... .....	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	..... ..... .....	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO
SERA	..... ..... .....	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	..... ..... .....	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO

RIFLETTERE SULLO STILE ALIMENTARE ADATTO A UN BAMBINO E SULL'IMPATTO AMBIENTALE DI DETERMINATI STILI ALIMENTARI.

SCARICA  
LE SCHEDE 1 E 2



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

### La verità sta sottoterra

Domandiamo ai bambini: “Secondo voi, che cosa succede quando buttiamo via la carta che avvolge il cioccolato o il sacchetto dei biscotti? E quando buttiamo le bucce della frutta?”. Ascoltiamo le risposte, poi proponiamo un'esperienza pratica: sotterriamo i due tipi di rifiuti in due angoli del giardino scolastico. Dissotterriamoli dopo una settimana e constatiamo che gli scarti di frutta sono diventati più piccoli e più secchi, mentre gli altri rifiuti sono rimasti uguali. Spieghiamo ai bambini che quelli che vengono assorbiti meglio dall'ambiente sono biodegradabili, cioè si decompongono facilmente. Altri rifiuti, invece, restano immutati dopo molto tempo, inquinando l'ambiente. Registriamo e compariamo i dati con la **SCHEDA 2** e aiutiamo i bambini a capire che uno stile alimentare che fa bene al corpo, ne fa anche all'ambiente.

## CIBO E AMBIENTE

Chiediamoci se i cibi che mangiamo trasformano l'ambiente anche prima di essere consumati, ossia nel momento della produzione e della coltivazione. Scegliamo un piatto tipico italiano come la pizza. Procediamo a ritroso nelle sue fasi di lavorazione fino a giungere alla coltivazione dei pomodori, del grano per avere la farina e all'allevamento delle mucche per il latte della mozzarella. Riflettiamo su come le attività umane trasformino l'ambiente in paesaggio agrario: per esempio, il grano viene piantato in campi recintati, arati e irrigati con mezzi che modificano l'ambiente naturale.

### Immagini a confronto

Mostriamo due foto: una in cui non è presente l'intervento umano e l'altra con campi coltivati. Confrontiamo le **immagini** e rileviamo le trasformazioni, le differenze e le analogie. Passiamo quindi all'attività del **LABORATORIO**: costruiamo un orto in cassetta per fare esperienza diretta di come quello che mangiamo determina modifiche sul paesaggio.



Gli stili  
alimentari  
trasformano  
l'ambiente

SCARICA  
LE IMMAGINI



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

### Osserviamo e valutiamo

L'alunno/a:

- comprende l'impatto del proprio stile alimentare sulla salute e sull'ambiente?
- conosce il significato di paesaggio agrario?
- comprende che le scelte alimentari trasformano il paesaggio agrario?



## UN ORTO IN MINITURA!

1. Riempiamo un contenitore di legno con la terra e piantiamoci semi di orticole di stagione (insalata, rucola).
2. Organizziamo dei turni per innaffiare e curare le piantine.
3. Osserviamo i cambiamenti dell'orto determinati dalle nostre azioni.
4. Raccogliamo i prodotti del nostro orto e mangiamoli insieme.



LABORATORIO

# I paesaggi delle vacanze

*Un'indagine sulle nostre vacanze introduce riflessioni sul paesaggio turistico e su come esso si trasformi a causa delle esigenze e delle aspettative di chi viaggia.*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere i concetti di paesaggio turistico e di turismo sostenibile.
- Comprendere che i servizi utili al turismo trasformano il paesaggio.
- Localizzare su una carta alcuni luoghi turistici italiani.

**Dove  
trascorriamo  
le nostre  
vacanze**

## LE METE DELLE VACANZE

Chiediamo ai bambini dove trascorrono le vacanze in Italia. Distribuiamo la **SCHEDA 1** per conoscere in quali ambienti si trovano le mete turistiche da loro più frequentate. Raccogliamo i dati in un istogramma: per ogni preferenza, facciamo porre una crocetta in un quadretto o facciamo incollare un post-it di colore diverso su un foglio di carta da pacchi (**Fig. 1**). Osserviamo e commentiamo il grafico prodotto.

## SCHEDA 1






**LE METE DELLE MIE VACANZE**

• Indica la risposta con una crocetta.  
Le località in cui trascorro le vacanze più spesso sono:

☐ al mare  
☐ in montagna  
☐ in collina  
☐ al lago  
☐ nelle città

• Per ogni meta delle vacanze, fai una x nei quadretti.

10				
9				
8				
7				
6				
5				
4				
3				
2				
1				

CONOSCERE GLI AMBIENTI PREFERITI COME METE DELLE VACANZE.  
COSTRUIRE SEMPLICI GRAFICI RIFERITI A ESPERIENZE FAMILIARI.

## LE ATTRATTIVE TURISTICHE

Indaghiamo i motivi per cui certe località sono le preferite per le vacanze. Domandiamo ai bambini: "Perché per le vacanze si sceglie il mare?". Ripetiamo la stessa domanda per ogni altro ambiente. Annotiamo alla lavagna le ragioni riferite, sottolineando quella legata alla bellezza naturale o artistica dei luoghi. Distribuiamo a ognuno un cartoncino e invitiamo a disegnarci il paesaggio o il monumento più bello visto nella località vacanziera. Attacciamo i disegni su un cartellone (**Fig. 2**) e ritroviamo i luoghi su una carta: constatiamo la bellezza del patrimonio italiano e riconosciamoci il motivo principe dell'attrattiva turistica.



Fig. 1



Fig. 2

**SCARICA  
LA SCHEDA 1**



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica



## SCHEDA 2

### TURISTI IN CERCA DI...

Riferiamoci all'esperienza degli alunni e, per ogni ambiente esaminato, chiediamo: "Che cosa cerca un turista in vacanza?". Annotiamo alla lavagna le risposte, ordinandole in tante colonne quanti sono gli ambienti: in montagna, per esempio, un turista avrà bisogno di alberghi, campeggi, ristoranti, rifugi, guide, piste per lo sci, funivie, parchi naturali... Quindi domandiamo come ogni esigenza di un turista trasformi il paesaggio: facciamo pensare, per esempio, alla costruzione di stabilimenti balneari, marini o lacustri, di agriturismo in collina, di ristoranti ecc. Distribuiamo la **SCHEDA 2** e ragioniamo sulle modifiche determinate da tali bisogni, introducendo il concetto di paesaggio turistico. Poi, approfondiamo il concetto e rileviamone le criticità con il **LABORATORIO**.

#### BISOGNI E LUOGHI DI VACANZA

• Completa le frasi: puoi scegliere le parole elencate oppure scrivere il nome di un edificio o di un servizio che secondo te sono utili.

*cabine e docce – parcheggio – albergo – bagnino – noleggio pedalò – ristorante – funivia – museo – rifugio – guida turistica – battello*

In spiaggia al mare è utile trovare:

.....  
.....  
.....

Quando si visita una città è utile disporre di:

.....  
.....  
.....

In vacanza al lago è utile trovare:

.....  
.....  
.....

In vacanza in montagna è utile avere a disposizione:

.....  
.....  
.....

COMPNDERE COME IL RAPPORTO TRA IL BISOGNO UMANO E L'AMBIENTE TRASFORMI QUEST'ULTIMO IN UN PAESAGGIO TURISTICO.

I bisogni  
del turista  
trasformano  
il paesaggio

SCARICA  
LA SCHEDA 2  
E LE IMMAGINI



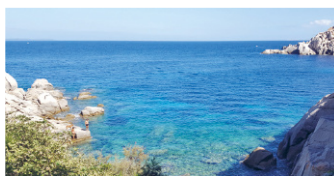
[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

## PAESAGGI TURISTICI

1. Mostriamo alcune **immagini** di paesaggi turistici di tutta Italia: presentiamole, valorizzandone il pregio e ritrovando sulla carta le regioni d'ubicazione.
2. Organizziamo la classe in 5 gruppi, a ciascuno dei quali diamo la foto di un paesaggio turistico riferito a un ambiente diverso.
3. Domandiamo a ogni gruppo di scrivere almeno tre comportamenti di un turista responsabile, ossia che intenda non compromettere la bellezza di quel paesaggio.
4. Confrontiamo le proposte di ogni gruppo e riflettiamo sull'importanza di tutelare i paesaggi turistici perché altri, dopo di noi, possano fruirne.



Lago - Trentino



Mare - Sardegna



Montagna - Veneto



Città d'arte - Basilicata



Collina - Umbria



### Osserviamo e valutiamo

L'alunno/a:

- conosce le ragioni d'attrattiva turistica del patrimonio italiano?
- conosce il significato di paesaggio turistico e alcune sue implicazioni?
- individua comportamenti di un turismo responsabile?



# Il paesaggio dei trasporti

*Quando ci spostiamo, usiamo mezzi di trasporto che hanno bisogno di strade e altre infrastrutture. Riflettiamo sulle trasformazioni che i nostri spostamenti generano sul paesaggio.*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere vari tipi di mezzi di trasporto e le reti di infrastrutture su cui si basano.
- Comprendere le trasformazioni del paesaggio derivanti dalle infrastrutture.
- Modificare il proprio stile di spostamento e renderlo rispondente alle esigenze del paesaggio, del proprio e dell'altrui benessere.

**Distanze diverse, mezzi differenti**

## I MEZZI DI TRASPORTO

Chiediamo ai bambini: “Con quale mezzo di trasporto venite a scuola?”, “Con quale andate in vacanza?”. Annotiamo le risposte alla lavagna, raggruppandole in due colonne distinte. Ragioniamo sui motivi per cui vengono usati mezzi differenti per tipi diversi di spostamenti e riconosciamoli nella differente lunghezza dei percorsi. Distribuiamo la **SCHEDA 1** mediante la quale i bambini comprendono che, a seconda delle distanze percorse, cambiano i

mezzi di trasporto e le vie attraverso cui questi si muovono. Osserviamo una **carta tematica della rete stradale** in Italia (scaricabile online) e commentiamola.

## IL PAESAGGIO SI TRASFORMA

Organizziamo la classe in 4 piccoli gruppi, a ciascuno dei quali diamo, rispettivamente, le **immagini** A, B, C, D. Chiediamo di osservare attentamente l'immagine assegnata e di compilare collettivamente la **SCHEDA 2** (p. 81), descrivendo le trasformazioni rilevabili dalla sovrapposizione di fotografie di ieri e di oggi riferite allo stesso sito.

Le immagini sono tratte dalla raccolta *Looking Into the Past* del fotografo Jason Powell. Terminata l'attività, chiediamo ai bambini: “Sono solo le persone che si spostano?”. Per rispondere a questa domanda, proponiamo un'**ESPERIENZA** (p. 81).

## SCHEDA 1

### MEZZI DI TRASPORTO

• Compila la tabella con il nome dei mezzi di trasporto.

	MARE	TERRA	CIELO
Per venire a scuola uso...	.....	.....	.....
Per andare in vacanza uso...	.....	.....	.....

• Completa le frasi, inserendo le parole suggerite.

terra – cielo – mare – distanza – lunga – breve – vacanza

1. Quando vengo a scuola, mi sposto su trasporti che si muovono via ..... perché la ..... tra casa e scuola è .....
2. Quando vado in ..... a volte devo usare mezzi di trasporto che attraversano il ..... e il ..... perché la distanza è molto più .....

CONOSCERE VARI TIPI DI MEZZI DI TRASPORTO E DOVE SI MUOVONO.

**SCARICA  
LE SCHEDE,  
LE IMMAGINI  
E LA CARTA  
TEMATICA**



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

© credits by Jason Powell

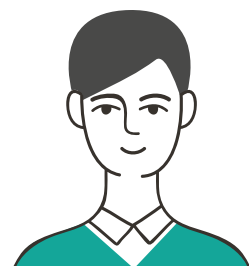






# I paesaggi dell'industria

*Analizziamo i paesaggi dell'industria agroalimentare e cogliamone le caratteristiche. Distinguiamo quelli che hanno un minore impatto sull'ambiente, e quindi sostenibili, da altri più dannosi. Cogliamo l'importanza di avere stili d'acquisto orientati alla sostenibilità e, quindi, alla tutela del paesaggio.*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Immaginare paesaggi industriali, partendo dalle etichette dei prodotti.
- Conoscere le caratteristiche di un paesaggio industriale.
- Capire il legame tra scelte d'acquisto, trasformazioni del paesaggio industriale e sostenibilità.
- Conoscere gli spazi industriali italiani.

## Informazioni sulle etichette dei prodotti

SCARICA  
LA SCHEDA 1



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

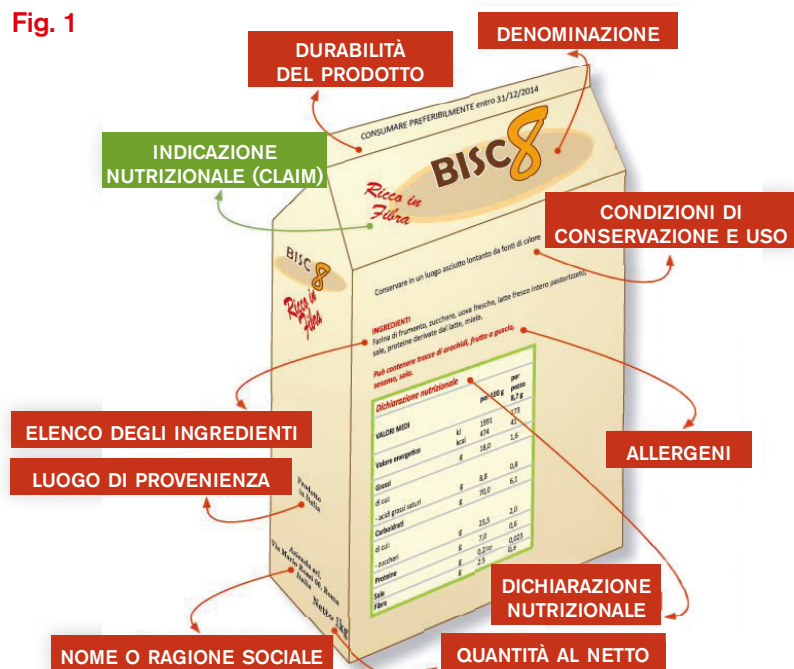
## GEOGRAFIA IN UN'ETICHETTA

Portiamo in classe delle etichette di prodotti alimentari. Osserviamole insieme; organizziamo la classe in gruppi; a ciascuno diamo una delle etichette e un modello di etichettatura (Fig. 1). Invitiamo a usarlo come una mappa per ritrovare, nell'etichetta assegnata: il nome del prodotto, la scadenza, la ditta che lo produce, il Paese d'origine, gli ingredienti. Consideriamo questi ultimi e sottolineiamone il senso geografico, poiché legati alla trasformazione dell'ambiente in paesaggio industriale.

## PAESAGGI DELL'INDUSTRIA

Diamo ai bambini la **SCHEDA 1**. Osserviamo le foto di un'industria produttrice di farina (a sinistra) e di pasta (a destra). Rileviamo la presenza di strade per il trasporto delle materie prime e del prodotto finito, di silos di conservazione ecc. Notiamo come questi elementi trasformino l'ambiente in paesaggio industriale. Ragioniamo sugli effetti della distanza tra luogo di produzione e di vendita di un prodotto con il **LABORATORIO** a p. 83.

Fig. 1



## SCHEDA 1

### IERI E OGGI

• Osserva attentamente le fotografie e completa la tabella scrivendo gli elementi indicati.



		Elementi naturali	
Elementi naturali			
Elementi umani			

ANALIZZARE UN PAESAGGIO INDUSTRIALE. RICONOSCERE GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI UN PAESAGGIO INDUSTRIALE.

## ANCHE LA DISTANZA CONTA

1. Distribuiamo ai bambini le tre **etichette** sottostanti di biscotti italiani e una **carta stradale dell'Italia** (scaricabile online).
2. Facciamo esaminare le etichette considerando solo le informazioni sui luoghi sede degli stabilimenti di produzione.
3. Invitiamo a ritrovarli sulla carta e a collegarli con un filo colorato con quello di acquisto e di vita dei bambini.



4. Distribuiamo a ogni gruppo la **SCHEDA 2** e ragioniamo su come i diversi stili d'acquisto più o meno sostenibili, ossia rispettosi dell'ambiente, della salute di tutti, anche dei futuri abitanti della Terra, impattino sul paesaggio, industriale e non.

### SCHEDA 2

#### QUELLA DISTANZA CHE FA LA DIFFERENZA

• Osserva le immagini: nella prima la distribuzione del prodotto avviene in un solo passaggio; nella seconda avviene attraverso tanti passaggi. Ora considera i fili ricavati nel Laboratorio e incollali accanto all'immagine corrispondente.

Filo/i	Produzione e vendita di prodotti industriali

• Indica con una **x** le affermazioni che ti sembrano giuste.

- ☐ A distanze più lunghe corrispondono più trasporti, più strade e un maggior impatto sull'ambiente e sul paesaggio industriale.
- ☐ A distanze più corte corrispondono meno trasporti e un minor impatto sull'ambiente e sul paesaggio industriale.

COMPNDERE IL DIVERSO IMPATTO AMBIENTALE E SUL PAESAGGIO DERIVANTE DA DIFFERENTI STILI DI ACQUISTO.

## IN ITALIA...

Spieghiamo che nel nostro Paese ci sono aree in cui i paesaggi industriali sono più diffusi. Distribuiamo la **carta tematica dell'industrializzazione** in Italia (scaricabile online) e chiediamo di osservarla attentamente. Sollecitiamo i bambini con semplici domande per esercitare le loro abilità di spazializzazione.

ne. Chiediamo, per esempio: "Vicino a quali città italiane si trovano i principali paesaggi industriali?", "Come sono collegati tra loro?", "Qual è l'importanza delle strade e dei porti?". Verifichiamo la capacità di porre in relazione il paesaggio industriale con quello delle infrastrutture, basilare per il suo sviluppo.

**Aree industrializzate in Italia**

**SCARICA LE ETICHETTE,  
LA SCHEDA 2  
E LE CARTE TEMATICHE**



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

### Osserviamo e valutiamo

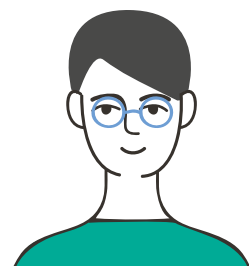
L'alunno/a:

- riconosce un paesaggio industriale e ne individua le caratteristiche?
- conosce le aree italiane in cui il paesaggio industriale è più diffuso?
- conosce il legame che unisce paesaggio industriale, scelte d'acquisto, trasporti, sostenibilità?



# I paesaggi del commercio

*Utilizziamo i centri commerciali per indagare gli effetti di queste attività umane sull'ambiente. Interrogiamoci sulle trasformazioni che comportano al paesaggio e su come agire per non danneggiarlo.*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere luoghi e paesaggi del commercio.
- Comprendere i legami tra paesaggio, attività commerciali, sostenibilità.
- Conoscere modalità di commercio con un impatto ambientale limitato.
- Modificare stili di vita per renderli compatibili con le esigenze dell'ambiente.

## Elementi di uno spazio con funzioni di commercio

### GLI SPAZI DEL COMMERCIO

Chiediamo ai bambini: "Siete mai stati in un grande centro commerciale?". Ascoltiamo le loro risposte, poi mostriamo le **immagini** di due di quelli più ampi esistenti in Italia e ubicati a Milano (**Fig. 1**) e a Torino (**Fig. 2**). Descriviamo insieme i paesaggi delle fotografie; poi organizziamo la classe in due gruppi, a ciascuno dei quali diamo una delle due immagini con il compito di elencare tutti gli elementi che vi si vedono. Confrontiamo il lavoro dei gruppi e riscontriamo come in entrambi figurino parcheggi, strade, ampi edifici ecc. Riconosciamoli tutti come componenti distintive di un paesaggio con fini commerciali.

Per approfondire: [www.travel365.it/centri-commerciali-piu-grandi-del-mondo.htm](http://www.travel365.it/centri-commerciali-piu-grandi-del-mondo.htm)

### VANTAGGI E SVANTAGGI

Domandiamo: "Perché si sceglie di andare in un centro commerciale?". Annotiamo le risposte alla lavagna in una tabella come questa:

I CENTRI COMMERCIALI		
	Persone	Ambiente
Vantaggi	.....	.....

Emergeranno, probabilmente, vari punti di forza quali la presenza dei parcheggi, gli orari di apertura comodi, l'ampiezza degli spazi, la rapidità e la convenienza con cui si acquistano i prodotti, la presenza di svaghi per adulti e per bambini (ristoranti e aree giochi). Scriviamo questi vantaggi nella tabella: scopriamo che si riempie solo la cella dello schema che considera la prospettiva delle persone e che quella dell'ambiente resta vuota.

SCARICA  
LE IMMAGINI



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica



Fig. 1



Fig. 2

## Cambiamo punto di vista

Consideriamo ora la prospettiva dell'ambiente e riflettiamo sugli effetti che un centro commerciale determina sugli stili di vita e sul contesto naturale in cui viene costruito. Riferiamoci ai vantaggi dei centri commerciali e ragioniamo con i bambini per far emergere come a ogni vantaggio per le persone corrisponda almeno uno svantaggio per l'ambiente. Distribuiamo la **SCHEDA 1** che aiuta nella realizzazione di questa correlazione.

Al termine dell'attività, facciamo riferimento all'immaginazione geografica e proponiamo il seguente **LABORATORIO**: i bambini acquisiranno così maggior consapevolezza riguardo alle trasformazioni che il paesaggio subisce per la costruzione di città commerciali.

## SCHEDA 1

### VANTAGGI PER LE PERSONE, PROBLEMI PER L'AMBIENTE

• Collega le affermazioni della colonna di sinistra con quelle della colonna di destra. Per trovare i giusti collegamenti, aiutati con le parole in neretto.

VANTAGGI PER LE PERSONE	PROBLEMI PER L'AMBIENTE
Presenza di ampi <b>parcheggi</b>	Per rendere più rapidi gli acquisti, i <b>prodotti</b> sono impacchettati con imballaggi di plastica e carta, che determinano molti rifiuti che possono inquinare l'ambiente se non vengono smaltiti correttamente.
Comodità degli <b>orari</b> di apertura	Il cemento del <b>parcheggio</b> soffoca il terreno e fa sì che l'acqua piovana non venga assorbita: questo può provocare allagamenti.
<b>Ampiezza</b> degli spazi	Le aperture in <b>orari</b> notturni comportano l'uso di grandi quantità di energia elettrica.
Rapidità e convenienza nell'acquisto dei <b>prodotti</b>	All'ampiezza degli <b>spazi</b> corrisponde un esteso uso del terreno, che viene tolto ad altre attività umane meno impattanti (agricoltura, allevamento).

COMPNDERE I LEGAMI TRA PAESAGGIO DEL COMMERCIO, TUTELA DEL PAESAGGIO, ATTIVITÀ UMANE, SOSTENIBILITÀ.

Approfondiamo alcune criticità legate al paesaggio del commercio

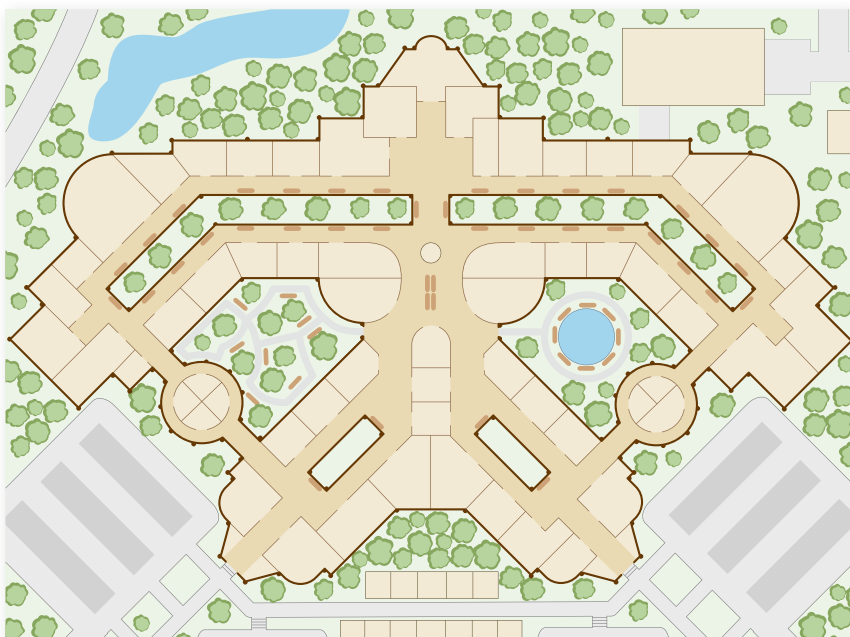
SCARICA  
LA SCHEDA 1  
E LA MAPPA



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

## “SOTTRAZIONI” GEOGRAFICHE

1. Organizziamo i bambini in coppie di aiuto.
2. Distribuiamo la copia del disegno di una **mappa** di un ipotetico centro commerciale.
3. Chiediamo ai bambini di attaccare dei post-it di colori diversi nelle varie zone (la grigia, la marroncina, la verde) per indicarne l'uso (parcheggio, negozi, prati).
4. Domandiamo di immaginare di poter eliminare tutte le aree non destinate al verde e di ridisegnare la mappa, raffigurando come sarebbe il luogo che ospita il centro commerciale senza quest'ultimo.
5. Confrontiamo i disegni delle varie coppie e riflettiamo sull'impatto che luoghi del commercio così congegnati hanno sul paesaggio.





## COMMERCII DIVERSI

Spieghiamo ai bambini che esistono anche altre modalità di sviluppare il commercio. Alcune sono espressioni di culture locali: nella loro semplicità, sono attività commerciali assai più sostenibili di quelle a noi familiari. Mostriamo le **immagini** di due mercati caratteristici di luoghi diversi, per esempio Palermo (Fig. 3) e Marrakech (Fig. 4). Osserviamo le immagini, facciamo notare la temporaneità

dell'allestimento commerciale, che non comporta una trasformazione permanente del paesaggio; l'assenza di imballaggi di plastica nel confezionamento dei prodotti che limita l'inquinamento determinato da rifiuti ecc. Riflettiamo sull'importanza di orientare i nostri stili di acquisto in una direzione più coerente con i principi della sostenibilità.

Per approfondire: [www.touringclub.it/viaggiare/i-mercati-piu-belli-e-colorati-del-mondo](http://www.touringclub.it/viaggiare/i-mercati-piu-belli-e-colorati-del-mondo)



Fig. 3 – Mercato di Palermo.



Fig. 4 – Mercato di Marrakech.

SCARICA  
LE IMMAGINI



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

### Osserviamo e valutiamo

L'alunno/a:

- conosce gli elementi che caratterizzano i luoghi e i paesaggi del commercio?
- comprende i legami tra paesaggio, attività commerciali, sostenibilità?
- conosce modi di commerciare con un impatto ambientale limitato?



## L'ESPRESSIONE "CARTA TEMATICA"

In terza gli alunni osservano una carta tematica della rete stradale: attraverso la Geografia imparano a passare dal "vissuto" al "rappresentato" (il territorio dove si vive e che si conosce / la carta tematica).

Diciamo agli allievi che la "carta tematica" è una **carta geografica** che dà informazioni su diversi aspetti di un territorio (per esempio il clima, la popolazione, le attività economiche). Attraverso l'uso di colori e simboli ci dà una visione immediata del fenomeno in quel territorio.

Osserviamo la carta tematica della rete stradale in Italia: con quale colore sono rappresentate le autostrade? E le ferrovie? Con quale simbolo sono indicati i porti? E gli aeroporti?

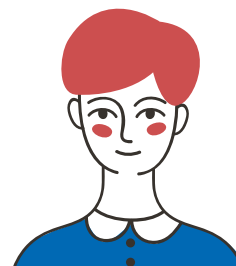
Gabriella Ravizza





# Esploriamo il paesaggio

*Accompagniamo i bambini ad avere diversi sguardi sul paesaggio, sviluppiamo la capacità di elencare gli elementi che lo compongono, di raccogliere informazioni sull'ambiente e sulla relazione tra uomo e paesaggio.*



## OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Descrivere un paesaggio.
- Raccogliere informazioni geografiche.
- Sviluppare lessico specialistico.

## OBIETTIVI LINGUISTICI

A2-B2  
A2-B1

## PAESAGGI DA DESCRIVERE

(Classi 2-5, A2-B2)

Diamo ai bambini disposti in coppie la **SCHE-DA 1** e chiediamo loro di scegliere una fotografia ed elencare gli elementi che osservano. Facciamo circolare le immagini tra le coppie chiedendo di aggiungere ulteriori elementi. Condividiamo il lavoro svolto annotando alla lavagna le parole che ci aiutano a nominare

elementi di un paesaggio. Verifichiamo che il lessico sia chiaro per tutti. Poi chiediamo agli alunni di annotare le parole sul quaderno, distinguendo gli elementi naturali dagli elementi modificati dall'uomo. Infine proponiamo il **LABORATORIO**.

### SCHEDA 1

#### PAESAGGI DA OSSERVARE

- Scegli una fotografia, osservala ed elenca tutti gli elementi che vedi.



OSSERVARE E DESCRIVERE PAESAGGI.

## ESPLORATORI DI PAESAGGI (Classi 4-5, A2-B1)

**1.** Selezioniamo la fotografia di un paesaggio. Mostriamola per qualche minuto alla classe e chiediamo ai bambini di rappresentare l'immagine con un disegno.

**2.** Proponiamo alcune domande:

- Dove si trova questo luogo? In quale paese o regione?
- Che cosa ha di speciale?
- Quali elementi naturali hanno dato forma al paesaggio? Che clima c'è?
- Come vivono e si muovono le persone in questo luogo?
- Come hanno modificato questo paesaggio le persone? E come si sono adattate all'ambiente?

**3.** Organizziamo la classe in cinque gruppi affidando a ciascuno una domanda. Mostriamo nuovamente la fotografia del paesaggio e chiediamo ai bambini di discutere e annotare le loro risposte.

Condividiamo con la classe intera le riflessioni emerse. Come possiamo ora migliorare il disegno iniziale? Quali elementi possiamo aggiungere?